

# LO SOFFIA IL CIELO

*Un atto d'amore*

*uno spettacolo tratto da  
'Angelo della gravità' e 'Le cose sottili nell'aria'*

di **Massimo Sgorbani**

con

**Cinzia Spanò**

e

**Francesco Errico**

*disegno luci e spazio scenico*

**Giuliano Almerighi**

*sound design*

**Gianluca Agostini**

*costumi*

**Stefania Coretti**

*grafica*

**Giulio Pierrottet**

*organizzazione*

**Daniele Filosi**

*drammaturgia e regia*

**Stefano Cordella**

*una produzione TrentoSpettacoli*

*con il sostegno di*

**Ministero dei Beni e delle Attività Culturali**

**Centro Servizi Culturali Santa Chiara – Trento**

**Assessorato alle pari opportunità della Provincia Autonoma di Trento**

*progetto vincitore di Festival Fantasio 2015*

## LO SOFFIA IL CIELO

*Lo soffia il cielo (Un atto d'amore)* è una drammaturgia che prende vita da *Le cose sottili dell'aria* e *Angelo della gravità*, due testi di **Massimo Sgorbani**, uno degli autori e drammaturghi più rilevanti in Italia, già Premio Riccione e Premio Enriquez alla drammaturgia. L'incontro tra il **giovane regista milanese Stefano Cordella**, co-fondatore della **compagnia Oyes**, e i due **testi di Sgorbani** avviene in occasione di un **premio di regia (Festival Fantasio 2015)**, che **Cordella vince**. Da qui parte una **ricerca drammaturgica e poetica** che si avvicina all'**immaginario di Sgorbani**, fatto di **un'umanità dolente e disturbata**, eppure **disperatamente affamata di vita autentica** nelle molte possibili derive della diversità.

In questo adattamento drammaturgico i protagonisti del testo sono infatti **una Madre e un Figlio ai tempi della società dei consumi e delle immagini. Lei chiusa in casa e teledipendente, lui considerato "strano" e con grosse difficoltà relazionali**, soprattutto con le donne. Entrambi si creano il proprio mondo per sopravvivere in una **società totalmente alienata** in cui gli affetti sono condizionati dall'**invasione mediatica** e la **comunicazione** viene totalmente **filtrata**. I due personaggi sfogano le proprie **frustrazioni** attraverso **due monologhi intrecciati, dialoganti e interconnessi** tra loro, nei quali vengono svelate le **drammatiche conseguenze del bisogno d'amore del figlio**, vittima anche di un lento e inesorabile "distacco" della madre che guarda al passato con rabbia e disincanto.

Lo spettacolo vuole essere uno specchio della **condizione attuale di molte famiglie sempre più chiuse nel proprio guscio**, escluse da una **società ancora spaventata dalle diversità**, che giudica secondo **modelli imposti da media e social network**. Il rischio, come accade ai nostri protagonisti, è quello di finire in un **circolo perverso apparentemente senza via d'uscita**, che spesso sfocia in **tragici atti di violenza**. Sgorbani utilizza un **linguaggio crudo** ma altamente poetico, passando continuamente dal sacro al profano: questo permette di affezionarsi ai personaggi nonostante i loro **atti d'amore** siano **spesso estremi e violenti**. Madre e Figlio chiedono di essere guardati, considerati anche solo per un attimo da una società che li ha messi da parte, e nella loro **disperazione tragicomica** diventano prepotentemente simbolo della **universale necessità di essere amati**.

**TrentoSpettacoli** nasce nel gennaio 2010 come **realità artistica, produttiva, organizzativa e distributiva con sede a Trento**. Opera con un'esperienza di diversi anni nel campo dell'ideazione, della produzione, della realizzazione, della distribuzione e della vendita di spettacoli teatrali di vario genere e natura. **Per il triennio 2015/2017 TrentoSpettacoli è compagnia riconosciuta e sostenuta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali** secondo l'articolo 14, comma 2 (**imprese di produzione teatrale e compagnie under 35**).

#### **Stefano Cordella (Milano, 1985)**

Dopo la laurea in Psicologia, nel 2009 si diploma all'Accademia dei Filodrammatici di Milano. È cofondatore della Compagnia Oyes con la quale recita in *Luminescenz. La setta e Effetto Lucifero*, spettacolo vincitore del Premio Giovani Realtà del Teatro 2010 e finalista al Premio Riccione 2011. Nel 2014 debutta alla regia con *Va Tutto Bene* (spettacolo vincitore del Bando Offerta Creativa 2015). Cura ideazione e regia di *Vania* (da Zio Vanja di Anton Cechov) con cui vince il Premio Great 2015. Ha collaborato alla drammaturgia di *C'è un diritto dell'uomo alla Codardia (omaggio ad Heiner Muller)*, regia di Renzo Martinelli, dramaturg Francesca Garolla, produzione Teatro I, Milano. E' stato assistente alla regia di Carmelo Rifici (*Il Compromesso*), Ferdinando Bruni e Francesco Frongia (*L'ignorante e il Folle, La Tempesta*) e Bruno Fornasari (*Sospetti*). Ha intrapreso un percorso di formazione sulla drammaturgia shakespeariana con il regista Declan Donnellan presso la Biennale del Teatro di Venezia. Dal 2013 è direttore artistico del Teatro di Nova Milanese. Nel dicembre 2015 vince il Festival Internazionale di Regia Teatrale "Fantasio".

#### **Cinzia Spanò (Milano, 1974)**

Attrice teatrale diplomata all'Accademia dei Filodrammatici di Milano nel 1996, ha lavorato in teatro con importanti registi, tra cui Antonio Latella, Massimo Castri, Massimo Navone, Beppe Navello, Silvie Busnel, Claudio Beccari, Carmelo Rifici, Beppe Rosso, Lorenzo Loris, Francesco Frongia, Damiano Michieletto. Ha recitato al fianco di attori come Franca Nuti, Giancarlo Dettori, Lucilla Morlacchi, Ruggero Dondi, Umberto Ceriani, Franco Branciaroli, Elia Schilton e Laura Marinoni, Fausto Russo Alesi, Marco Foschi. Ha vinto il premio Imola, il premio Hystrio, il premio Anteprema ed è stata nominata ai premi Ubu per il teatro.

#### **Francesco Errico (Milano, 1989)**

Si forma la scuola di teatro Quelli di Grock a Milano e frequenta seminari e laboratori con Danio Manfredini, Cesare Ronconi, Roberto Rustioni. E' finalista al premio Hystrio alla vocazione nel 2013 e nel 2014, lavora con diverse compagnie e teatri milanesi come Quelli di Grock, Pacta dei Teatri – Teatro Oscar, e nel 2015 vince in qualità di attore il Festival Internazionale di Regia Teatrale "Fantasio", con lo studio di 'Un atto d'amore' per la regia di Stefano Cordella.

#### **INFO E CONTATTI**

Daniele Filosi - 333 27 53 033 - [spettacoli@trentospettacoli.it](mailto:spettacoli@trentospettacoli.it)

[www.trentospettacoli.it](http://www.trentospettacoli.it)